

Per il comparto Prefettizio, la retribuzione di posizione parte variabile viene attribuita con il codice meccanografico 678/001 non tabellare, comune a tutte le qualifiche. Trattandosi di un assegno non tabellare, la sua rideterminazione avviene in seguito ad una segnalazione del Ministero dell'Interno che provvede all'invio, al sistema SPT, di un file con l'elenco di tutto il personale a cui attribuire i nuovi importi e le relative decorrenze. Per la retribuzione di posizione parte fissa è stato istituito un assegno tabellare con il codice 679 distinto per qualifica con i seguenti sottocodici:

- P01 parte fissa Prefetto;
- P02 parte fissa Vice Prefetto;
- P03 parte fissa Vice Prefetto aggiunto.

La retribuzione di posizione viene corrisposta per 13 mensilità ed è assoggettata alle stesse ritenute previdenziali dello stipendio.

f. Retribuzione di Risultato

La retribuzione di risultato, in applicazione dell'art. 21 del D.Lvo n. 139 del 19/3/2000, è correlata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. E' attribuita secondo i parametri definiti dal procedimento negoziale, tenendo conto della efficacia, della tempestività e dell'efficienza del lavoro svolto. La valutazione dei risultati conseguiti dai singoli funzionari, al fine della determinazione della relativa retribuzione, è effettuata annualmente con le modalità definite con decreto del Ministro dell'Interno:

- per i prefetti dal Ministro dell'Interno;
- per i funzionari preposti agli uffici individuati ai sensi dell'articolo 10, comma 1, rispettivamente, dal capo dell'ufficio di diretta collaborazione del Ministro, dal capo del dipartimento o dal prefetto titolare dell'ufficio territoriale del governo.

La misura della retribuzione di risultato viene stabilita tramite accordi decentrati a livello centrale. In SPT viene identificata con il codice assegno generico 671 ed il sottocodice 001 (comuni a tutte le qualifiche).

La rideterminazione di tale assegno avviene generalmente tramite segnalazione del Ministero dell'Interno, che ci comunica gli importi e le decorrenze da adeguare. Si tratta di un assegno non tabellare, corrisposto per 13 mensilità e assoggettato alle seguenti ritenute previdenziali:

- Fondo pensione;
- Fondo credito;
- IRAP.